

58 Spettacoli

RASSEGNE/1. La tradizionale stagione di concerti di Malo è organizzata dall'Istituzione culturale Villa Clementi

Fiorisce l'Aprile, musica gratuita

Ingresso libero a tutti sei gli appuntamenti: stasera apertura con Patrizia Laquidara, poi jazz, folk e chiusura con la classica

Claudia Ruggiero
MALO

Con un calendario ricco e vario l'Aprile Musicale, annuale rassegna maladense, apre stasera i suoi concerti. E, per la prima volta, propone una grande novità: entrata libera a tutti gli spettacoli.

«L'Aprile Musicale» annuncia Andrea Tonello, presidente dell'Istituzione culturale Villa Clementi e organizzatore della manifestazione - sarà completamente gratuito, anche per i concerti dei musicisti più famosi. Abbiamo voluto dare la possibilità ad un pubblico il più numeroso possibile di godere dei concerti senza dover incidere sul budget quotidiano. È stato un investimento significativo per l'Istituzione, reso possibile grazie alla sensibilità dimostrata dai musicisti, che hanno capito e aderito alla nostra idea».

Dal folk al jazz, dal blues al pop passando per il classico: sei quest'anno gli appuntamenti. Si inizia oggi alle 21 al Cinema Aurora proprio con una voce maladense apprezzata da pubblico e critica in Italia e all'estero, Patrizia Laquidara. Con all'attivo tre album, la giovane e poliedrica artista, (cantante, compositrice e produttrice) interpreterà perso-

naggi e storie femminili del repertorio "Cento Sottane". L'autrice verrà affiancata da Alfonso Santimone al pianoforte e tastiera, Giancarlo Bianchetti alla chitarra classica ed elettrica, dal basso Davide Garattini e dal batterista Federico Sertori.

Venerdì 8 aprile (alle 21 in Sala Consiliare) saranno gli Alter Ego ad intrattenere gli ascoltatori con i loro brani a cappella di "Dall'Italia anni '30 ai nostri giorni"; dal gospel al pop anni '60 passando per il jazz anni '30 i nove componenti del gruppo riproporranno vari testi di gruppi che hanno fatto la storia della musica: per fare qualche nome Beatles e Platters. La rassegna continuerà domenica 10 aprile (alle 17 in Sala Consiliare) con "In viaggio dall'antica Eirinn al Mediterraneo", raccolta proposta dal duo arpa e voce, formato da Michela Lorandi e Monica Spiller. Le artiste attraverseranno un programma variegato che spazierà dai classici con folk di derivazione celtica e irlandese. In repertorio brani come *Greensleeves* e *Frère Jacques*.

All'insegna dell'interazione artistica verrà presentato sabato 16 (alle 21 nella Sala Polivalente via Loggia) lo spettacolo "Le note del cuore". Protagoniste saranno le sonorità jazz del Cherry's Jazz Quintet, composto da Cherry Laxamana (voce), Antonio Gallucci (sax), Mauro Facchinetti (chitarra), Federico Pilastro (contrabbasso) e Antonio Flores (batteria) ed accompagnato dalle coreografie dell'Associazione Danzapiù, dirette da Paolo Maruccia e Rosanna Peverati.

Si proseguirà domenica 17 aprile (alle 17 in Sala Consiliare) con il blues di Frank De Franceschi, musicista professionista avvezzo a Festival nazionali ed internazionali nonché a grandi eventi musicali in onore di celebrazioni storiche come il bicentenario della Rivoluzione francese. Con "Blues" l'artista compirà un viaggio nel tempo dai pezzi del genere originali e tradizionali degli anni '20 agli stili più innovativi e moderni di oggi. Il calendario terminerà venerdì 6 maggio (alle 20,30 presso il Santuario di Santa Libera) con "Rossini: le più belle ouverture", insieme classico con il quale si esibiranno i Filarmonici di Padova e del Veneto. I musicisti, diretti da Maffeo Scarpis, interpreteranno le versioni ottocentesche per fiati delle più famose composizioni di Gioacchino Rossini. Per informazioni contattare l'Ufficio Culturale di Malo 0445 580 600 dal lunedì al venerdì (8.30 - 12.30).



Patrizia Laquidara, maladense di adozione, canterà stasera "in casa" il repertorio di "Cento Sottane"

nerdi 6 maggio (alle 20,30 presso il Santuario di Santa Libera) con "Rossini: le più belle ouverture", insieme classico con il quale si esibiranno i Filarmonici di Padova e del Veneto. I musicisti, diretti da Maffeo Scarpis, interpreteranno le versioni ottocentesche per fiati delle più famose composizioni di Gioacchino Rossini. Per informazioni contattare l'Ufficio Culturale di Malo 0445 580 600 dal lunedì al venerdì (8.30 - 12.30).



Maffeo Scarpis dirigerà i fiati dell'Orchestra di Padova in Rossini

ranno le versioni ottocentesche per fiati delle più famose composizioni di Gioacchino Rossini. Per informazioni contattare l'Ufficio Culturale di Malo 0445 580 600 dal lunedì al venerdì (8.30 - 12.30).

ranno le versioni ottocentesche per fiati delle più famose composizioni di Gioacchino Rossini. Per informazioni contattare l'Ufficio Culturale di Malo 0445 580 600 dal lunedì al venerdì (8.30 - 12.30).

RASSEGNE/2. "Parole a confine" a Caltrano

Con "La terza vita" le trasformazioni di una donna

Vittorio Moroni firma il suo primo testo teatrale, regia di Pinheiro

Alessia Zorzan
CALTRANO

"La terza vita", monologo teatrale del regista cinematografico Vittorio Moroni, con regia di Amandio Pinheiro, è l'opera che ha vinto la seconda edizione del Premio Siae Agis. È per la drammaturgia contemporanea.

Ed è anche l'opera protagonista del terzo appuntamento della rassegna "Parole a confine", in programma sabato 2 aprile, alle 20.45, nella palestra di Caltrano.

Lo spettacolo è stato apprezzato dalla critica soprattutto per sua "capacità di affrontare con sensibilità le tematiche sociali che percorrono l'anima del nostro Paese".

La rassegna, in questa settimana, ha adottato volutamente un'ottica del tutto femminile. E anche in questo nuovo appuntamento, dunque, la protagonista sarà una donna.

L'opera racconta infatti le vicende di Aisha, una ragazza natina in un villaggio del Marocco, ma che grazie al fratello ha l'occasione di iscriversi all'università. A Casablanca si sposa con Ahmed, con il quale de-

cede di emigrare in Italia per costruirsi assieme una nuova vita.

Negli anni si troverà ad attraversare diverse condizioni, prima di donna, poi di madre e infine di vedova, e che la porteranno a "trasformarsi" e a confrontarsi con quello che è stato il suo passato e quello che affronta l'attendendo. Inevitabile il confronto tra la propria identità culturale e la società nella quale si troverà a vivere, che farà spiccare la differenza tra l'antica condizione femminile di assoggettamento al maschio e la conquista del diritto di autodeterminazione.

Eclettica la compagnia. Vittorio Moroni, regista cinematografico, è la prima volta che veste i panni di scrittura di un testo teatrale.

Amandio Pinheiro è un regista teatrale particolarmente apprezzato in Portogallo, mentre Laura Nardì è una giovane attrice di talento, già protagonista de "Il gabbiano" di Nekroshus, Elena Vegetti, infine, reciterà e animerà le proiezioni di disegni di sabbia. Biglietti: intero euro, ridotto 3. Informazioni in biblioteca al 0445.390667.

TEATRO/1. Questa sera con la Teatroinsieme

Il medico stralunato che fu di Macario sul palco di Ca' Balbi

Con gli attori di Zugliano guidati dalla regista Gabriella Loss

VICENZA

Questa sera alle 21 al teatro "Ca' Balbi" andrà in scena la Compagnia "Teatroinsieme" di Zugliano con "Achille Ciabotto, medico condotto", rinnovato appuntamento con il teatro dialettale, previsto dal cartellone stilato dagli "Amici del Ca' Balbi" in sinergia con il Comune di Vicenza e alcuni sponsor.

Scritta da Mario Amendola e Bruno Corbucci, la commedia fu portata alla grande ribalta nell'altro che dall'incommensurabile Erminio Macario, geniale esponente del famoso "teatro di rivista" che ebbe massimo splendore dal '30 al '50. La compagnia vicentina ha voluto farla propria, provvedendo a tradurla e adattarla in lingua veneta, ambientandola in un paesino della nostra regione. Protagonista è un poliedrico ma stralunato medico condotto, dentista, veterinario che visita nel suo ambulatorio, assistito dalla pudica ed arcigna sorella Virginia, un po' infermiera e un po' carabinieri, solerti Marescialli e bizzarri pazienti tra i quali un malato cronico "furbetto", una su-

ra affetta da una malattia "molto particolare" e una neoplasia con un "piccolo" problema molto singolare. L'arrivo di una bella ragazza che si finge smemorata per sfuggire a un matrimonio combinato, scatenerà una esilarante girandola di situazioni che Ciabotto gestirà, con la sua comica ingenuità.

Guidati da Gabriella Loss, saliranno sul palcoscenico Gian Stupiglia, nel ruolo del protagonista, Rita Busin (Virginia, sua sorella), Valerio Donà (Giovanni Berrettini, maresciallo dei Carabinieri), Lorenzo Bozzetto (Lorenzo Colombo, industriale di Lugano), Lara Carolo (Maria Pia, sua figlia), Francesco Zanin (Salvatore Sparapoli, barone siciliano), Luigi Dale Rive (Teresa Gambetti, contadina), Daniele Elipiani (Sandrino, suo marito), Sandra Binotto (Suor Angela), Fabiano Zambon (Tommaso Canavari, mutuo) e Paola Gnatto (Marisa).

Ingresso: interi euro 8 (soci euro 6), ragazzi fino 14 anni euro 4. Prevedute e prenotazioni (0444 912779) dalle 11 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30; apertura botteghino un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO/2. Brendola

La nonnina mangia tutto Che problema in famiglia!

VO' DI BRENDOLA

Uno dei testi più famosi del teatro argentino, "La nonna" del drammaturgo Roberto Cossa, andrà in scena oggi, alle 21, nella Sala della comunità di Vo' di Brendola per la 25ª rassegna di Teatro e cabaret. L'allestimento è della compagnia Teatro Armathan di Verona, per la regia di Marco Cantieri: la storia, surreale ed esilarante, vede una semplice famiglia di emigranti italiani cercare di sbarcare il lunario: il povero Carmelo e sua moglie Maria gestiscono un chiosco di frutta e verdura, mentre Narciso, fratello di Carmelo, passa il tempo componendo tagli da vendere in Giappone. Ma il vero problema è la nonna, che sembra una dolce vecchietta di 104 anni, in realtà gira per casa divorando tutto quello che trova e costringendo i familiari a mille espedienti per tentare di liberarsene, o di sfamarla, in un alternarsi di momenti tragici fino a un finale indimenticabile.

L'idea registica, spiega Cantieri, è quella di mettere in risalto quella che viene definita la "gerarchia del potere". Una struttura dove l'oppresso diventa a sua volta piccolo oppressore, creando una catena che non troverà mai fine. Prenotazioni on line: www.saladellacomunita.com. • L.B.E.

PRIMA VISIONE. Positivo debutto di Bruno

Anche se "nessuno mi può giudicare"... resta un bel film

Cortellesi, Bova e Papaleo: squadra affiatata in una storia che ricorda quella della Maddalena pentita

Enzo Pancera

NESSUNO MI PUÒ GIUDICARE (Italia, 2011, 95') di Massimiliano Bruno con Paola Cortellesi, Raoul Bova, Rocco Papaleo, Multisala Roma, The Space Cinema Le Piramidi.

In fondo è un po' la storia della Maddalena pentita... prima di peccare, quella che tocca ad Alice (Paola Cortellesi), padroncina di casa con un tantino di puzza sotto il naso finché un marito molto fedifrago non la rendeva in un incidente motociclistico. Il goglio, imprenditore dei sanitari, la lascia responsabile, del tutto inconsapevole, di una pessima situazione finanziaria. L'avvocato rivela che tempo addietro le ha fatto firmare una richiesta di pena patuita e sospesa: ora rischia il carcere e la sottrazione genitoriale del figlioletto Filippo (Giovanni Bruno). Il sensibile cameriere pakistano Aziz (Hassani Shapi) è un tempo tartassato, le suggerisce di trasferirsi nel fatiscante ma economico attico del condominio, nel quartiere interrazziale del Quarticciolo, di cui è portiere Lionello (Rocco Papaleo) autentico campione di qualunque sport razzista. Gli si contrappone il

ruvido idealista Giulio (Raoul Bova), titolare di un internet point costantemente sull'orlo del fallimento perché Giulio fa credito a troppi. Il taglio delle spese non basta a tenere lontano dalla galera Alice che, per tacitare famelici creditori, si risolve a fare la escort. L'avvenente Eva (Anna Foglietta), patita (a modo suo) di culture orientali, la introduce nelle consuetudini nelle conoscenze della poco raccomandabile professione. I soldi arrivano ma vengliano a Giulio...

Massimiliano Bruno, giovane ma sperimentato sceneggiatore di commedie, con *Nessuno mi può giudicare* dirige il suo primo lungometraggio. Per i tempi di lavorazione pare credibile che l'intreccio non sia derivato dalle note impennate del gossip in ogni caso il racconto non si fa forte delle agevolazioni cronachistiche per concentrarsi su un malcostume che si sa comunque diffuso e che Paola Cortellesi fa diventare divertente e significativo in tutta leggerezza. L'altro polo della storia, un po' scontato, sta nella prepotente vocazione bonaria di tutti i personaggi, anche quelli a prima vista indisponenti. Si apprezzano le sfaccettature dei molti caratteri e, se non si ha motivo di gridare al capovolgimento, si deve concludere che l'offerta del nostro cinema è migliorata da questi film divertenti e ben costruiti. •

RASSEGNE/1. La tradizionale stagione di concerti di Malo è organizzata dall'Istituzione culturale Villa Clementi

Fiorisce l'Aprile, musica gratuita



Patrizia Laquidara, maladense di adozione, canterà stasera "in casa" il repertorio di "Cento Sottane"

Ingresso libero a tutti sei gli appuntamenti: stasera apertura con Patrizia Laquidara, poi jazz, folk e chiusura con la classica

Claudia Ruggiero
MALO

Con un calendario ricco e vario l'Aprile Musicale, annuale rassegna maladense, apre stasera i suoi concerti. E, per la prima volta, propone una grande novità: entrata libera a tutti gli spettacoli.

«L'Aprile Musicale - annuncia Andrea Tonello, presidente dell'Istituzione culturale Villa Clementi e organizzatore della manifestazione - sarà completamente gratuito, anche per i concerti dei musicisti più famosi. Abbiamo voluto dare la possibilità ad un pubblico il più numeroso possibile di godere dei concerti senza dover incidere sul budget quotidiano. È stato un investimento significativo per l'Istituzione, reso possibile grazie alla sensibilità dimostrata dai musicisti, che hanno capito e aderito alla nostra idea».

Dal folk al jazz, dal blues al pop passando per il classico: sei quest'anno gli appuntamenti. Si inizia oggi alle 21 al Cinema Aurora proprio con una voce maladense apprezzata da pubblico e critica in Italia e all'estero, Patrizia Laquidara. Con all'attivo tre album, la giovane e poliedrica artista, (cantante, compositrice e produttrice) interpreterà perso-

naggi e storie femminili del repertorio "Cento Sottane". L'autrice verrà affiancata da Alfonso Santimone al pianoforte e tastiera, Giancarlo Bianchetti alla chitarra classica ed elettrica, dal basso Davide Garattoni e dal batterista Federico Scetri.

Venerdì 8 aprile (alle 21 in Sala Consiliare) saranno gli Alter Ego ad intrattenere gli ascoltatori con i loro brani a cappella di "Dall'Italia anni '30 ai nostri giorni"; dal gospel al pop anni '60 passando per il jazz anni '30 i nove componenti del gruppo riproporranno vari testi di gruppi che hanno fatto la storia della musica: per fare qualche nome Beatles e Platters. La rassegna continuerà domenica 10 aprile (alle 17 in Sala Consiliare) con "In viaggio dall'antica Eirinn al Mediterraneo", raccolta proposta dal duo arpa e voce, formato da Michela Lorandi e Monica Spiller. Le artiste attraverseranno un programma variegato che spazierà dal classico al folk di derivazione celtica e irlandese. In repertorio brani come *Greensleeves* e *Frère Jacques*.

All'insegna dell'interazione artistica verrà presentato sabato 16 (alle 21 nella Sala Polivalente di via Loggia) lo spettacolo "Le note del cuore". Protago-

niste saranno le sonorità jazz del Cherry's Jazz Quintet, composto da Cherry Laxamana (voce), Antonio Gallucci (sax), Mauro Facchinetti (chitarra), Federico Pilastro (contrabbasso) e Antonio Flores (batteria) ed accompagnato dalle coreografie dell'Associazione Danzapù, dirette da Paolo Maruccia e Rosanna Peverati.

Si proseguirà domenica 17 aprile (alle 17 in Sala Consiliare) con il blues di Frank De Franceschi, musicista professionista avvezzo a Festival nazionali ed internazionali nonché a grandi eventi musicali in onore di celebrazioni storiche come il bicentenario della Rivoluzione francese. Con "Blues" l'artista compirà un viaggio nel tempo dai pezzi del genere originali e tradizionali degli anni '20 agli stili più innovativi e moderni di oggi.

Il calendario terminerà ve-

nerdi 6 maggio (alle 20,30 presso il Santuario di Santa Libera) con "Rossini: le più belle ouverture", insieme classico con il quale si esibiranno i Fati dell'Orchestra di Padova e del Veneto. I musicisti, diretti da Maffeo Scarpis, interprete-

ranno le versioni ottocentesche per fiati delle più famose composizioni di Gioachino Rossini. Per informazioni contattare l'Ufficio Cultura di Malo 0445 580 600 dal lunedì al venerdì (8.30 - 12.30). ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA